

Paper Week Studenti di Parma allo Spip in visita a Recap di Iren



» In occasione della quarta edizione della Paper Week dal 9 al 12 aprile, è in corso di svolgimento RicicloAperto che offre l'opportunità di visitare uno degli oltre 100 luoghi in tutta Italia, tra musei tematici, ma soprattutto cartiere, aziende cartotecniche e impianti di recupero che ogni giorno lavorano in modo sinergico insieme a Comieco. In questo

ambito diverse classi di alcuni istituti comprensivi cittadini hanno visitato Recap, l'impianto di separazione della carta e plastica che sorge all'interno del Polo Ambientale Integrato, nell'area Spip: si tratta di circa 220 studenti, accompagnati dai loro insegnanti, dagli operatori del settore educational della multiutility Edu Iren e dai tecnici dell'impianto.

Aziende L'ultimo indice Global RepTrak 100: la società è la 29^a complessivamente Barilla prima azienda del mondo per reputazione nell'alimentare

» Barilla è la prima azienda al mondo nel settore alimentare per reputazione nell'ultimo Global RepTrak® 100 condotto da RepTrak, società americana che dal 1999 si occupa ogni anno di stilare la classifica delle società con la migliore reputazione a livello globale.

In questo speciale ranking, che analizza le aziende non solo per la qualità dei prodotti e servizi, ma anche per il loro company purpose e per l'insieme dei valori condivisi che le sostengono, Barilla si è posizionata al 29° posto complessivo, guadagnando quattro posizioni rispetto al 2023, quando si classificò 33°. Tra le aziende del Food, il Gruppo ha conquistato la leadership scalando la classifica di una posizione rispetto allo scorso anno.

Barilla è presente in oltre 100 Paesi con le sue marche e 29 siti produttivi (15 in Italia e 15 all'estero), che ogni anno concorrono alla produzione di oltre 2 milioni di tonnellate di prodotti. Inoltre, dal 2010 Barilla ha realizzato quasi 500 riformulazio-

29°

Il ranking complessivo di quest'anno

La Barilla è prima per quel che riguarda il suo settore, che è quello dell'alimentare.

33°

Il ranking complessivo del 2023

Barilla ha guadagnato quattro posizioni rispetto alla classifica già buona del 2023.



ni nutrizionali, riducendo il contenuto di grassi, grassi saturi, sale e zucchero o incrementando il contenuto di fibre. L'azienda nel 2022 ha immesso sul mercato 40 nuovi prodotti che raccontano il suo modo di fare business: prodotti senza zuccheri aggiunti, ricchi di fibra, integrali, con legumi o frutta secca o monoporzionati.

Varie sono, altresì, le tappe che hanno confermato la crescita reputazionale del Gruppo: solo nel 2023, infatti, è stato annunciato uno dei più importanti traguardi del Gruppo, la nuova policy di congedo parentale che garantisce a ciascun genitore 12 settimane di congedo retribuito al 100% per ridurre uno dei fattori principali

del gender gap nel lavoro.

Nello stesso anno è stato presentato un piano d'investimenti di un miliardo di euro, metà destinati in Italia, con un nuovo centro di ricerca a Parma. Sono stati inoltre 12,6 milioni di euro i fondi destinati ad ampliare la linea di produzione dell'impianto di Castiglione delle Stiviere.

La crescita del Gruppo è passata anche dalla sostenibilità, con continui investimenti per migliorare i prodotti e il packaging, innovare e ridurre l'impatto dei processi produttivi in termini di emissioni di Co2 (-32% dal 2010) e consumi idrici (-24% dal 2010) e promuovere filiere sostenibili. E ancora, donazioni pari a 3,2 milioni di euro e oltre 3.200 tonnellate di prodotti per esprimere la concreta vicinanza alle comunità.

Altro ingrediente fondamentale di questo successo è l'innovazione: con Good Food Makers, acceleratore globale per startup Ag-tech e Food-tech, infatti, Barilla ha dato voce alle idee innovative nel settore alimentare.

Multinazionale

La Barilla è presente in 100 nazioni e ha 29 siti produttivi anche all'estero.

Bilancio Utile netto a 49,2 milioni. Proposto un dividendo di 15 centesimi Gas Plus, Usberti: «Obiettivi 2023 raggiunti»



Davide Usberti
L'ad di Gas Plus è soddisfatto degli obiettivi raggiunti dall'azienda.

» Il Consiglio di amministrazione di Gas Plus Spa, società quotata alla Borsa Italiana (segmento Euronext Milan), presieduto da Stefano Cao ha approvato ieri il bilancio consolidato e il progetto di bilancio dell'esercizio 2023.

L'amministratore delegato Davide Usberti ha dichiarato: «Siamo decisamente soddisfatti per aver centrato gli obiettivi che ci eravamo prefissi per l'esercizio 2023, obiettivi raggiunti anche grazie all'apporto ad anno pieno

delle nuove attività E&P in Romania, che hanno concorso per oltre la metà alla profittabilità netta, e conseguiti, tra l'altro, senza aumentare il livello dell'indebitamento netto nonostante i consistenti investimenti di sviluppo».

«Per effetto - ha continuato Usberti - della concentrazione della nostra produzione sul gas naturale, maggiormente soggetto nel corrente anno al calo di prezzi rispetto al petrolio, ci aspetta ora una fase di flessione nei nostri risultati, ma solo temporanea, po-

tendo contare tra il primo ed il secondo anno a venire sul raddoppio delle produzioni derivante dall'avvio produttivo del Progetto Longanesi».

«L'entità del dividendo proposto in 15 centesimi per azione - ha concluso Usberti, in crescita rispetto allo scorso anno ma comunque contenuto, è stata formulata allo scopo di comprimere il più possibile l'entità degli oneri finanziari connessi agli investimenti in corso».

Il risultato del consolidato del 2023 risulta pari a utile

Ricavi

La flessione rispetto al 2022 (circa il 32%) è dovuta al calo dei prezzi dell'energia e dovrebbe essere temporanea.

netto di 49,2 milioni di euro rispetto ai 3,4 milioni del 2022. I ricavi del 2023 sono ammontati a 160,1 milioni rispetto ai 235,4 milioni del 2022 con un calo di circa il 32%. L'Ebitda ha raggiunto i 70,5 milioni rispetto ai 76,1 milioni. Gli ammortamenti (pari a 23,4 milioni contro i 23,7 milioni del 2022) sono stati in linea con il 2022.

Il risultato operativo ha raggiunto i 47,9 milioni contro 65,5 milioni del 2022, registrando però una riduzione superiore rispetto all'Ebit.

Conti Una crescita esponenziale negli ultimi quattro anni Rodolfi, fatturato a 130 mln di euro

» Un fatturato arrivato a quota 130 milioni di euro, con una crescita esponenziale negli ultimi 4 anni dove il turnover complessivo è quasi raddoppiato rispetto al 2019. Sono numeri positivi quelli messi a segno da Rodolfi Mansueto, la storica azienda di Parma specializzata da oltre 125 anni nella trasformazione del pomodoro, arrivata alla quarta generazione con il presidente Aldo Rodolfi.

Nel 2023 grazie ai tre stabi-

270 mila

Tonnellate di pomodoro trasformate

La produzione è al 100% italiana.

limenti di Ozzano Taro, Fontanini e Castelguelfo, Rodolfi ha trasformato 270mila tonnellate di pomodoro fresco, cifra che ha permesso allo storico marchio di confermarsi fra i 30 maggiori produttori del settore in tutto il mondo, con una presenza consolidata in 80 Paesi. Una produzione 100% italiana: gli oltre 300 coltivatori di pomodoro che forniscono la materia prima sono infatti situati in un'area di 60 chilometri dagli stabilimenti: le

tre province più rappresentate oltre a Parma con il 56% della produzione, sono Mantova, Piacenza e Ferrara.

Una sostenibilità, quella di Rodolfi, che non si esaurisce nelle sue tipiche coltivazioni a chilometro zero: energie rinnovabili, biodiversità, ridurre il consumo di acqua e le emissioni legate ai trasporti sono i valori guida dell'azienda per quanto riguarda l'ambiente. Rodolfi nel 2023 ha presidiato tre grandi canali distributivi con ottimi risulta-

Sostenibilità

Il pomodoro lavorato proviene al 56% da Parma e poi dalle province vicine come Mantova, Piacenza e Ferrara.



ti: l'industria, il retail e il food service. Il fiore all'occhiello rimane la gamma Ortolina. Ottimi anche i risultati dell'export, che sfiora la metà del fatturato. Soddisfatto Aldo Rodolfi, presidente di Rodolfi

Mansueto: «Nel 2023 abbiamo confermato la nostra crescita sul mercato, con un trend positivo costante negli ultimi anni che consolida la nostra presenza tra i maggiori produttori del mondo».

Cisita Parma Economia circolare: iscrizioni aperte



» Cisita Parma, ente di formazione di Upi e Gia, informa che rimarranno aperte fino a lunedì 6 maggio le iscrizioni alla seconda edizione del corso gratuito «Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari esperto di economia circolare» (Operazione Rif. PA 2023-20327/REF «Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari esperto di economia circolare» approvata con delibera della Giunta Regionale n. 133 del 29/01/2024 e finanziata con risorse del Programma Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna). I posti disponibili sono solo



12. Il percorso è rivolto a residenti o domiciliati in Emilia-Romagna in possesso di laurea, almeno di 1° livello, coerente con i contenuti del corso. La figura che verrà formata è quella dell'Esperto di Economia Circolare nell'Agri-food, in grado di verificare, gestire e sviluppare la qualità del processo produttivo agroalimentare in conformità al quadro normativo vigente e in ottica di promuoverne la sostenibilità, la lotta allo spreco alimentare e la circolarità delle risorse. Sono previste 300 ore d'aula e 200 ore di stage in azienda, per un totale di 500 ore di formazione. Per maggiori informazioni e per iscrizioni è possibile contattare direttamente la referente del corso: Carlotta Petrolini, petrolini@cisita.parma.it - 0521-226542.